

L'IVA: caratteri generali

L'**IVA** (imposta sul valore aggiunto) rappresenta la più importante e imponente imposta indiretta del nostro sistema tributario. Essa contribuisce ad incrementare le casse dell'Erario, rispetto alle altre imposte, con maggiore percentuale.

L'IVA è un'imposta indiretta sui consumi, colpisce la ricchezza nel momento in cui questa viene a manifestarsi con gli atti di scambio e grava sul consumatore finale. Quest'imposta dunque colpisce le cessioni di beni e di servizi effettuate da imprese o da soggetti che esercitano una professione.

La direttiva europea **2006/112/EU** nasce con l'obiettivo di uniformare l'imposizione indiretta in tutti i paesi dell'Unione europea imponendo agli Stati membri l'aliquota dell'IVA in misura pari almeno al 15%. Per quanto riguarda l'Italia l'IVA è disciplinata dal **Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633**, che viene più volte modificato con un incremento significativo negli anni e cita:

"L'imposta sul valore aggiunto si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni e sulle importazioni da chiunque effettuate"

Questo Decreto entra in vigore l'1 gennaio 1973 con l'aliquota del 12%, nel 1977 passa al 14%, nel 1980 al 15%, nel 1982 al 18%, nel 1988 al 19%, nel 1997 al 20%. In seguito con il nuovo decreto- legge del 2011 poi convertito nella legge n. 138 l'aliquota ordinaria arriva al 21%.

Infine con l'emissione della **Legge di Stabilità 2013** è previsto un ulteriore aumento dell'IVA al 22%.

L'imposta deve il nome al fatto che è commisurata al valore aggiunto dei prodotti ceduti.

Il valore aggiunto di un bene o servizio è costituito dalla differenza tra il suo prezzo di vendita al consumatore finale e il costo dei fattori produttivi impiegati per la produzione. Il valore aggiunto ha una formazione graduale, nel senso che risulta dalla somma degli incrementi di valore nei diversi atti di scambio.

Esempio di formazione del valore aggiunto e di calcolo dell'iva:

Il produttore Tizio ottiene un bene senza sopportare alcun costo e lo vende al grossista Caio al prezzo di 200 euro. Caio lo rivende a Sempronio, venditore al dettaglio, al prezzo di 260 euro che lo rivende a sua volta al consumatore a 350 euro.

	Tizio	Caio	Sempronio
Prezzo di vendita	200	260	350
Prezzo di acquisto		200	260
Valore aggiunto	200	60	90

Valore aggiunto = $200 + 60 + 90 = 350$

Se l'IVA è del 20% avremo:

- Tizio: 20% sul valore aggiunto di 200 euro:
40 euro da versare all'erario
- Caio: 20% sul valore aggiunto di 60 euro:
12 euro da versare all'erario
- Sempronio: 20% sul valore aggiunto di 90 euro:
18 euro da versare all'erario

Totale iva incassata dall'erario = $40 + 12 + 18 = 70$

Di norma ogni operatore applica l'aliquota al prezzo di vendita, non al solo valore aggiunto, riscuotendo l'Iva per conto dell'erario e quindi è debitore verso l'erario. L'acquirente è a sua volta creditore verso l'erario.

Il funzionamento dell'IVA si basa sull'obbligatorietà della rivalsa al cessionario/committente dell'imposta e sul meccanismo della detrazione della stessa. Il pagamento dell'IVA da parte dei soggetti d'imposta, infatti, risulta pari alla differenza tra l'**IVA a valle**, cioè l'IVA addebitata dal soggetto passivo ai suoi clienti per le cessioni o prestazioni da lui operate, e l'**IVA a monte**, cioè l'IVA che lo stesso soggetto passivo ha corrisposto ai suoi fornitori per le cessioni di beni o prestazioni di servizi ricevute.

Caratteristiche dell'IVA:

1. È un'imposta **proporzionale**, in quanto le aliquote sono diverse a seconda del bene oggetto di scambio.
2. È un'imposta **a riscossione frazionata**, in quanto è colpita la quota di valore aggiunto in ogni passaggio, ma il valore finale viene colpito una sola volta;
3. È un'imposta **neutra**, poiché incide sul consumatore finale in autonomia rispetto ai vari passaggi che precedono la fase del consumo finale;
4. È un'imposta **trasparente**, poiché in ogni momento si può conoscere il suo ammontare;
5. È un'imposta **generale**;
6. È un'imposta **non cumulativa**.